



RELAZIONE DI MISSIONE

2015

Indice

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE.....	4
Collaboratori.....	4
Soci.....	6
Stage	6
GLI AMBITI DI INTERVENTO.....	3
PROGETTI DI COOPERAZIONE.....	8
Zambia.....	8
Bolivia.....	14
Ruanda.....	14
Sud Sudan.....	15
EDUCAZIONE ALLA MONDIALITA'.....	16
Altre attività in Italia.....	19
Progetto "Stand up"	
.....	19
Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale	19
Campagna abiti puliti.....	21
Attività di raccolta fondi.....	22
Attività amministrative e di compliance.....	24
Tutela ambientale e acquisti.....	25

GLI AMBITI DI INTERVENTO

L'associazione prosegue la propria mission nei seguenti ambiti:

- cooperazione internazionale;
- educazione alla mondialità;
- commercio equo, turismo responsabile, consumo critico;
- tutela ambientale;
- rispetto dei diritti umani;
- ricerca e approfondimento scientifico;
- intercultura.

I problemi hanno origine sia nel modo di agire dei paesi ricchi che dei paesi in via di sviluppo, per questo l'associazione opera sia in Europa sia nel resto del mondo.

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Collaboratori

Il direttore generale rimane Maurizio Magli, che si dedica a tempo pieno all'associazione con contratto a tempo indeterminato, da febbraio 2015 per un part time di 2 ore al giorno e 6 ore di volontariato.

A febbraio del 2015 il contratto di Nicole Prece è diventato a tempo indeterminato part-time di 4 ore al giorno per dedicarsi all'educazione alla mondialità e alla campagna natalizia.

Inoltre, ad ottobre 2015 è stata assunta Marta Mansilla Diaz con contratto a tutele crescenti per dedicarsi allo sviluppo dell'ufficio progetti.

Durante la campagna pacchetti 2015 sono stati assunti 45 collaboratori per la gestione dei singoli negozi. Possiamo considerarci soddisfatti per quanto riguarda il servizio erogato e per il fatto che i collaboratori scelti sono stati presi, pur con le competenze necessarie, all'interno delle categorie più vulnerabili dal punto di vista del lavoro (giovani inoccupati/disoccupati, persone over 40 anni uscite dal mercato del lavoro, mamme, dipendenti di aziende fallite).

In aggiunta, abbiamo avuto una collaboratrice con contratto a progetto per il periodo maggio-dicembre per le attività di raccolta fondi (v. paragrafo salvadanai) e della campagna di Natale per lo screening, la selezione dei candidati e la contrattualizzazione dei collaboratori.

Come da budget, è stata assunta anche una collaboratrice dedicata alla raccolta fondi per la campagna di Natale, che si è dedicata sia alla ricerca dei negozi sia alle attività collegate alla campagna.

A lui rimangono affidati ad interim anche gli uffici comunicazione e raccolta fondi, personale e organizzazione e l'ufficio progetti.

L'ufficio amministrativo e di compliance è sotto la guida del presidente Pasquale Pasquariello.

La responsabilità dell'ufficio educazione alla mondialità rimane ad interim a Nicole

Prece, in attesa di individuare e coinvolgere persona di maggiore esperienza.

Responsabile dell'ufficio diritti umani è l'avv. Laura Guercio.

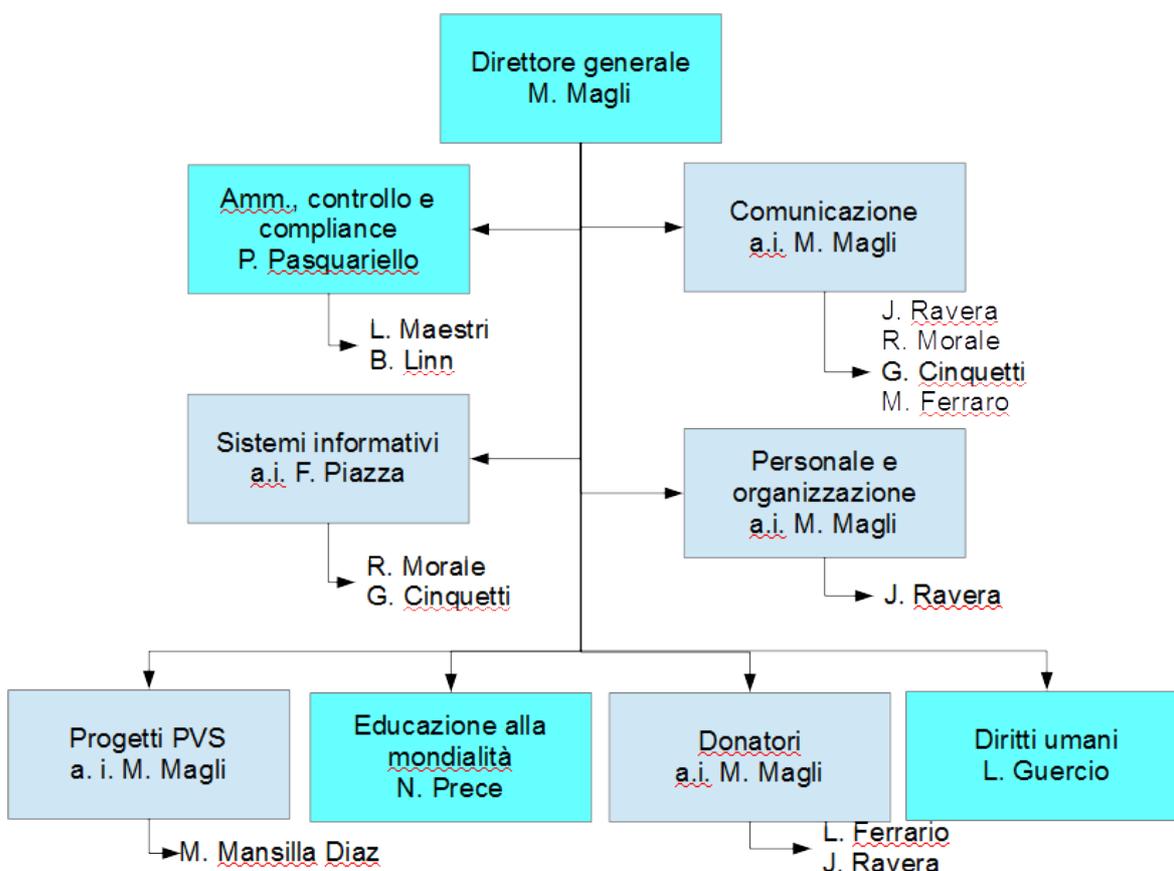
I problemi relativi alla capacità di coordinamento tra gli uffici sono stati in parte risolti, in particolar modo per quanto riguarda l'ufficio progetti, che nel 2015 ha lavorato efficacemente e in completa autonomia.

Si è iniziato a svolgere, come ci si era prefissati, staff meeting quindicinali di coordinamento dei vari responsabili.

Gli obiettivi per il 2016 saranno:

- aumentare le funzioni che lavorano in autonomia
- trovare un responsabile per progetti esteri e sviluppare ufficio donatori
- rivedere la strategia di distribuzione delle persone volontarie e retribuite in funzione della decisione dell'assemblea di assumere il direttore generale

Al 31/12/15 l'organigramma composto da dipendenti collaboratori a progetto, volontari, ecc. era il seguente:



Soci

Ogni nostro socio si è unito a noi al fine di dare il suo contributo per uno sviluppo del pianeta più equo e sostenibile condividendo i valori di relazione, trasparenza e innovazione. Al 31/12/15 i soci erano 98, 18 in più rispetto al 2014. I soci provengono da undici nazioni differenti (Bolivia, Camerun, Costa d'Avorio, Congo Brazzaville, Italia, Macedonia, Rep. Dem. Congo, Senegal, Svizzera, Ucraina, Zambia,) e vivono in sei paesi diversi. Spinti dalla volontà di ridurre il divario tra l'Occidente e i Paesi in via di Sviluppo, si è cercato di creare una platea di soci multietnica che renda *Guardavanti* interculturale.

La presenza attiva dei soci è una ricchezza importante per l'associazione.

Quando si giocano in prima persona portano a casa risultati belli ed importanti come condividere momenti importanti della loro vita con l'associazione (battesimi, compleanni, ecc.) o organizzare banchetti natalizi e distribuire i panettoni per i progetti del Ruanda.

Stage

Abbiamo avuto una stagista da gennaio a maggio nell'ambito della selezione del personale e delle attività post campagna di Natale

Volontari

Un contributo fondamentale al buon funzionamento e alla crescita dell'associazione lo offrono i volontari. Volontari dei gruppi territoriali e chi collabora tramite skype, coloro che hanno ricoperto ruoli di collaborazione all'interno dell'organizzazione e anche alcune persone residenti nei paesi in via di sviluppo, si sono impegnati lungo tutto l'anno per far crescere la nostra organizzazione.

Un importante contributo offerto dai nostri volontari riguarda l'attività di raccolta fondi, sia attraverso l'allestimento di banchetti che promuovendo ogni altra attività, come il 5x1000. Durante la Campagna Pacchetti di Natale sono stati più di 30 i volontari coinvolti in tutta Italia, compresi studenti di due scuole superiori delle Province di Milano

Inoltre, continuiamo il programma strutturato di promozione del volontariato con il Liceo Scientifico "A. Volta" di Milano, che ci ha permesso, tra le altre cose, di avere il sito internet dell'associazione in 5 lingue.

PROGETTI DI COOPERAZIONE

I criteri che guidano la scelta dei progetti sono rimasti gli stessi del 2014:

- affidarsi a organizzazioni e persone ben conosciute;
- intervenire in zone in cui alcuni soci hanno avuto conoscenza diretta e pluriennale;
- intervenire in situazioni dove non arrivano altri attori dello sviluppo;
- scegliere partner locali che garantiscano il rispetto dei diritti dei minori e non facciano discriminazioni religiose o di altro genere nell'erogazione dei beni o servizi.

Zambia

Guardavanti collabora in Zambia con due partner locali: le Sister of Charity e le Suore Comboniane.

Maurizio Magli e Marta Mansilla Diaz hanno effettuato un viaggio dal 29/10 fino al 19/11 per il monitoraggio del progetto Mother Earth (a Mongu, in Western Province), per visitare le scuole di comunità a Siavonga e per fare un'analisi dei bisogni di altri potenziali interventi a Siavonga e Chirundu, nella Southern Province.

Il progetto “**Madre Terra**” (**Mother Earth**) si inserisce in un programma iniziato nel 2007 dalle Suore Missionarie Comboniane (Comboni Missionary Sisters -CMS) per promuovere l'agricoltura sostenibile, combattere la malnutrizione dei bambini e aiutare le famiglie, in particolare giovani, donne e bambini, attraverso corsi di formazione sull'agricoltura biologica e lo sviluppo della coltivazione, trasformazione e vendita della Moringa, una pianta con alte proprietà nutritive. Nel 2011 la popolazione dell'area di Kaande e i loro leader, osservati i benefici portati da questo programma di formazione con il supporto delle CMS, hanno richiesto di estendere i benefici a un numero maggiore di utenti.

Il progetto è nato per dare risposta a questa richiesta e con l'obiettivo generale di migliorare la resilienza e sussistenza delle famiglie rurali del distretto di Mongu, attraverso la promozione di pratiche di agricoltura sostenibile.

Il progetto ha una durata di tre anni e comprende due componenti fondamentali:

- la costruzione di un centro di formazione permanente per la coltivazione della Moringa e per le metodologie di agricoltura biologica per i contadini, che funzionerà anche come centro di produzione e trasformazione della Moringa
- la promozione della coltivazione biologica della Moringa e la commercializzazione dei prodotti derivati, che permetteranno di migliorare le condizioni di vita dei coltivatori e garantire la sostenibilità e il successivo sviluppo del centro.

La pianta di Moringa, nativa delle colline dell'Himalaya, è largamente coltivata in Centro e Sud-America, Sri Lanka, India, Malesia e Filippine. Recenti ricerche attestano che la Moringa oleifera possiede numerose proprietà terapeutiche e contiene un ampio e abbondante spettro di nutrienti, utili per i bambini. Infatti è un forte integratore alimentare che contiene il 25% di proteine, più delle uova e del latte. Si tratta di un arbusto resistente alla siccità che cresce naturalmente in Zambia.



I beneficiari previsti del progetto sono in totale 16.750 tra agricoltori e famiglie, di cui 3.350 sono beneficiari diretti: 250 agricoltori che saranno formati in tecniche di coltivazione eco-sostenibili; 100 coltivatori di Moringa, che saranno formati per un'efficiente coltivazione della pianta e la successiva trasformazione in prodotti adatti alla vendita, che formeranno la loro Associazione; 3.000 donne che saranno formate sui benefici nutrizionali della Moringa.

Alla fine del 2015, la piantagione del centro di formazione conta già 1.800 alberi di Moringa e 3.700 piante in serra sono pronte per essere interrate nella piantagione del centro e in quelle dei contadini. I contadini coinvolti nel programma di coltivazione e produzione di Moringa al momento sono 33 (di cui 21 hanno

coinvolto anche altri familiari) e hanno piantato circa 800 alberi di Moringa. Allo stesso tempo, sono stati piantati circa 1000 alberi di altre specie per combattere la desertificazione. Alcuni di questi alberi sono: alberi da frutta (pesche, mele, cherimoya, e altra frutta locale); alberi della foresta per migliorare la fertilità del suolo, come sesbania, gliriadia e tephrosia; alberi decorativi come il baobab, la amarula, l'albero locale serpete-fagiolo, flamboyant e Jacarnda); ed erbe e piante per allontanare gli insetti (girasole, prezzemolo, basilico, chili, il neem tree che ha un olio pesticida naturale, e la jatrofa). Il numero totale di alberi è 7.115.

All'inizio del progetto è stato acquistato un pick-up che consente di mantenere i contatti con i villaggi e di trasportare le attrezzature necessarie per avviare la parte produttiva del progetto.

E' stato installato il sistema idrico con solar-pump e due cisterne. Il sistema è composto da pannelli solari che generano elettricità per alimentare il motore elettrico di una pompa che capta acqua a grande profondità. L'acqua viene pompata in cisterne di grande capacità per il successivo utilizzo irriguo. Inoltre sono stati costruiti: l'edificio dove svolgere i corsi di formazione ai contadini, i bagni, le fondamenta dell'edificio principale per la trasformazione della Moringa, gli uffici e i magazzini.

La formazione, già avviata, proseguirà secondo il programma. Finora si sono svolti incontri di formazione su: l'agricoltura biologica e le diverse metodologie di produzione del compost organico; la certificazione di coltivazione biologica della Moringa; la creazione dell'associazione dei contadini e le modalità di supporto e condivisione delle esperienze che si useranno nel progetto; il Giorno dell'acqua; l'agricoltura di conservazione; come cucinare torte e biscotti di Moringa, salsa di fagioloni, torta di patata dolce e biscotti.

La lavorazione delle foglie consiste in un processo di essiccamento e frantumazione delle foglie fino a che diventano polvere. La polvere è distribuita in sacchetti di plastica di 70 grammi che sono venduti nel mercato locale come supplemento nutrizionale. Questa lavorazione è fatta dalle Suore. Riguardo alla commercializzazione, nel primo anno del progetto sono stati venduti 500 kg di polvere di Moringa in Zambia.

Il progetto ha subito un ritardo nella costruzione degli edifici e nella formazione dovuta al fatto che VMM (associazione irlandese partner del progetto) ha inviato i volontari esperti nei due ambiti a luglio 2015, con un ritardo di 10 mesi.

Attualmente il progetto conta su finanziamenti esterni provenienti dalla CEI con il suo meccanismo dell'8x1000 e dalla Banca Intesa San Paolo. Allo stesso tempo, Volunteer Missionary Movement ha fornito i due volontari di cui sopra per un anno (rinnovabile) e contribuito ad alcune spese del progetto.

Durante la prima settimana della missione, Maurizio e Marta si sono concentrati sullo stato di avanzamento del progetto Mother Earth e sul monitoraggio tecnico ed economico. Hanno visitato le due piantagioni dimostrative e hanno osservato la grande diversità di specie di alberi, erbe e piante, oltre alla Moringa.

Inoltre, hanno visitato tutte le infrastrutture costruite nel progetto (v.sopra) e partecipato a una delle riunioni di formazione e creazione dell'associazione dei contadini, avendo la possibilità di entrare in contatto direttamente con alcuni dei beneficiari.

Tutta la visita è stata guidata dalla suora responsabile del progetto, Suor Eulalia, e dai due volontari che stanno lavorando intensamente nel progetto: Rachael, responsabile della piantagione e della formazione, e Peadar, responsabile della logistica e della costruzione. Questo ha permesso di rafforzare il rapporto tra Guardavanti e il team di progetto, condividendo esperienze ed entusiasmo, potendo conoscere in profondità la quotidianità del lavoro e la realtà in quest'area del Paese. Allo stesso tempo, hanno lavorato tutti insieme nella sistematizzazione delle procedure d'implementazione, i processi decisionali e per individuare le aree di miglioramento.



Inoltre, Guardavanti continua la sua collaborazione con le Sister of Charity nel distretto di **Siavonga**, dove gestiscono tre scuole di comunità (riconosciute dallo stato) frequentate da 519 alunni, che altrimenti non avrebbero possibilità di studiare. Questo tipo di scuole nasce da iniziative spontanee delle comunità per permettere ai bambini emarginati che non hanno accesso alle scuole pubbliche a causa dell'eccessivo costo, della troppa lontananza o del sovraffollamento delle stesse di ricevere un'istruzione.



L'intervento a Siavonga comprende anche adozioni a distanza per i bambini più bisognosi individuati dalle Suore e un percorso di conoscenza reciproca con gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Villanterio, come si vedrà più avanti, nella parte dedicata all'educazione alla mondialità.

Interveniamo a Siavonga in collaborazione con le Suore della Carità perché sono una realtà ben conosciuta da alcuni membri dell'associazione, avendo dei soci lavorato in quella cittadina per un'esperienza cumulativa di 7 anni. Durante la missione, Maurizio e Marta hanno potuto condividere parte della mattinata con i bambini e i docenti delle scuole, osservando la gestione delle classi e della dinamica educativa.

Nello stesso distretto di Siavonga hanno visitato a Chirundu; l'ospedale Mtendere Missionary Hospital per definire bisogni e modalità di collaborazione e le scuole di comunità, gestite dalla parrocchia di Chirundu con 1500 bambini, da cui è emersa la necessità di ristrutturare i bagni.

A Siavonga, Marta e Maurizio hanno incontrato anche i 5 soci zambiani di Guardavanti. Hanno iniziato un percorso per:

- il processo di costituzione dell'associazione locale "Look ahead: for children's future-NGO";
- la valutazione di una prima iniziativa da fare come gruppo;
- l'allargamento della base associativa in Zambia;
- il mantenimento dei rapporti con le istituzioni nazionali e locali.

Bolivia



Conclusa l'esperienza di Juan Daniel, che è riuscito ad ottenere un finanziamento per coprire le spese sanitarie, siamo venuti a conoscenza della situazione di Ismael, un bambino di 10 anni, e del suo papà. La famiglia ha contratto debiti per pagare cure e trattamenti per la mamma di Ismael, che poi è morta di tumore ad aprile 2015 e ora necessitano di un aiuto economico per poter garantire cibo, istruzione e un alloggio a **Ismael**.

Ruanda

Dal 2011 collaboriamo con l'associazione **Variopinto** che opera nel paese dal 1995 tramite la diffusione dei loro prodotti ai banchetti e dei panettoni nel periodo natalizio. Tali panettoni servono a finanziare due loro progetti. L'involucro, infatti, è confezionato con una stoffa fatta presso l'Atelier de Couture Nyampinga di Tumba per il recupero delle bambine di strada e il biglietto augurale, realizzato in foglie di banano, è prodotto artigianalmente presso il Centro per ragazzi di strada Intiganda di Butare.

Con l'associazione Variopinto ONLUS che opera da 10 anni sul territorio si è rafforzata la collaborazione in vista di un futuro partenariato. E' stato individuato un progetto per l'avviamento di una scuola professionale per disabili e ragazzi svantaggiati. Dopo l'analisi per la fattibilità e la scrittura del progetto dobbiamo iniziare la ricerca dei donatori istituzionali. Abbiamo già presentato una proposta parziale alla Chiesa Valdese.

Sud Sudan

Dopo l'esperienza del progetto "Un pane per i bambini di Tali" con i Padri Comboniani, il nostro operato in Sud Sudan è in fase di transizione. Fratel Damiano è stato sostituito dalle Suore Francescane Elisabettine. Vogliono continuare la collaborazione con noi per lo sviluppo del dispensario.

Stiamo creando una associazione locale "Amani Quetu Africa" insieme a volontari locali e Maurizio Magli è membro per Guardavanti. Insieme stiamo ideando un progetto che favorisca la convivenza pacifica tra persone di clan diversi attraverso la formazione e supporto agricolo.

Repubblica Democratica del Congo

Dopo l'identificazione fatta durante la missione di Luigi Vincenti e Maurizio Magli, si è stabilito un ottimo rapporto di partenariato con le suore Comboniane per cominciare un progetto in carcere per la promozione delle donne e dei minori nella città di Kinshasa e per il loro reinserimento sociale.

Allo stesso tempo è cominciata la collaborazione con la parrocchia di Bibwa-Wuma, gestita per Père Jérôme Anakese, un prete congolese missionario Comboniano, per l'implementazione del progetto "Tutti a scuola nel villaggio di Bibwa – Repubblica Democratica del Congo. Migliorare le condizioni educative dei bambini della Scuola Comunitaria Elementare di Bibwa-Wuma, mediante la riabilitazione delle infrastrutture".

EDUCAZIONE ALLA MONDIALITA'

L'approccio di *Guardavanti* si basa sulla convinzione che il cambiamento passi dalle scelte che facciamo come cittadini, consumatori, risparmiatori e che ogni persona abbia qualcosa di positivo da dare per contribuire a questo cambiamento indipendentemente dalla condizione personale nella quale si trova. Questo comporta che il target di riferimento, in futuro, non saranno solo gli studenti, ma anche altre categorie, tra le quali quelle più svantaggiate o emarginate, convinti come siamo che ognuno abbia qualcosa da dare.

E' necessario fornire gli strumenti per attuare il cambiamento e per fare scelte consapevoli.

Nel 2015 abbiamo implementato le attività dell'area educazione alla mondialità:

- all'interno del progetto "Scuole di Siavonga (Zambia) – Pavia (Italia): una conoscenza reciproca" (vedi anche la parte "progetti di cooperazione") con l'Istituto Comprensivo di Villanterio (PV) abbiamo organizzato incontri formativi di educazione alla mondialità e all'intercultura e attività di raccolta fondi in cui gli alunni fossero i protagonisti (coinvolgendo più di 620 alunni) e partecipato alla festa finale di tutto l'Istituto Comprensivo
- abbiamo proseguito la collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Certosa

(PV), con incontri formativi e informativi e attività di raccolta fondi in cui gli alunni fossero i protagonisti in 2 plessi per un totale di circa 200 persone coinvolte tra bambini e insegnanti

All'Istituto Comprensivo di Villanterio sono state organizzate 4 manifestazioni sportive di raccolta fondi: in uno dei plessi si è svolta una passeggiata con una “quota” d'iscrizione libera, negli altri un evento che abbiamo chiamato “Corro a scuola!”.

I bambini e i ragazzi potevano rivolgersi a genitori, parenti e conoscenti per essere “sponsorizzati” per ogni giro completato o tappa superata intorno alla scuola. In seguito, dovevano tornare dai loro sponsor a ritirare le offerte promesse.

Grazie a loro sono stati raccolti € 2089,45 che contribuiranno a sostenere le scuole di comunità a Siavonga.

Iniziative di tipo simile sono state organizzate nelle scuole elementari di Borgarello e Giussago (Istituto Comprensivo Certosa di Pavia) legandole ad attività sportive già previste nell'offerta formativa delle scuole (es. mini basket). Le 13 classi coinvolte hanno raccolto € 2019,27 che contribuiranno a sostenere le attività di Guardavanti in Italia e all'estero.

Inoltre, il prossimo anno scolastico saremo inseriti nel P.O.F. Triennale dell'Istituto Comprensivo di Casorate Primo (MI) e si sono gettate le basi per iniziare delle collaborazioni per incontri formativi e attività di volontariato nelle seguenti scuole superiori: IIS“Falcone” di Gallarate (VA) e ITCS “Erasmus da Rotterdam” di Bollate (MI).

Durante l'anno, inoltre, è stato diffuso materiale informativo riguardante le attività dell'associazione ai banchetti di raccolta fondi con diffusione di prodotti di commercio equo e in occasione della campagna “Fiocchi di Solidarietà”, nel periodo natalizio, in 35 negozi in 24 città.

Si continuano a sfruttare le potenzialità di Internet. Il sito web e la pagina Facebook di *Guardavanti* rimangono non soltanto uno strumento di comunicazione, bensì una piattaforma di educazione alla mondialità, attraverso i

quali diffondere notizie e campagne.

Il sito

Il sito dà informazioni sull'associazione (progetti, attività, contatti, donazioni) e mette in risalto dall'home page le iniziative più importanti del momento (campagna 5x1000, Campagna "Fiocchi di Solidarietà"..). Per dare una più completa conoscenza del contesto in cui gli interventi vanno ad inserirsi, affianca alla presentazione dei progetti una scheda paese. Inoltre, presenta un link diretto alla pagina Facebook dell'associazione. Inoltre, grazie all'accordo con il Liceo Scientifico "A. Volta" di Milano, il sito è ora disponibile anche in inglese, francese, spagnolo e tedesco. Grazie alla disponibilità di alcuni volontari, il prossimo anno sarà possibile rinnovare il sito, con l'aggiunta di vari contenuti utili ai visitatori, una nuova veste grafica e una lettura comoda anche da dispositivi mobili (responsive).

La pagina Facebook

Rappresenta la parte dinamica del sito, su questa sono pubblicati aggiornamenti sui progetti e le attività di *Guardavanti* in Italia e all'estero, notizie sui PVS e frasi di personaggi distintisi per il proprio impegno sociale e proverbi italiani e stranieri, per promuovere l'interculturalità.

La pagina ci dà modo di raggiungere ogni settimana persone di molti paesi (in America, Africa, Asia e Europa).

Anche per questa ragione, abbiamo iniziato a pubblicare alcuni articoli in inglese e tradurre la maggior parte dei post in almeno una lingua oltre all'italiano. Ci siamo proposti di arrivare alla traduzione completa della pagina in futuro, come è avvenuto per il sito.

ALTRE ATTIVITÀ IN ITALIA

Progetto “Stand up”

All'interno della campagna “Fiocchi di solidarietà 2015”, il progetto ha avuto lo scopo di selezionare ed avviare al lavoro 45 persone selezionate, pur con le competenze necessarie, all'interno delle categorie più vulnerabili del mondo del lavoro, garantendo una formazione pre e post intervento e un apprendimento on the job di circa 2 settimane (retribuito equamente) per la maggior parte e superiore a un mese per tre di queste persone. Il totale delle ore di formazione 170 ore complessive.

Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale

Continuano le attività del **Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale (SISTERR)**, di cui Guardavanti è cofondatrice e membro del consiglio direttivo.

E' un'associazione di promozione sociale che riunisce enti pubblici e privati ed organizzazioni no profit della provincia di Pavia. SISTERR mira ad implementare sinergie tra questi enti al fine di coordinare le iniziative degli stessi nell'ambito della cooperazione decentrata allo sviluppo. Le attività del SISTERR si incentrano sulla promozione dello sviluppo umano equo e sostenibile e sull'instaurazione di relazioni di partenariato tra territori del sud e del nord del mondo.

Questa associazione riunisce: Provincia di Pavia, sei comuni, Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia, Università degli Studi di Pavia, Camera di Commercio di Pavia, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia, IUSS (Istituto di Studi Superiori) di Pavia e 17 associazioni che si occupano di intercultura, integrazione, cooperazione internazionale, educazione alla mondialità.

Nel corso del 2015, l'attività cardine del SISTERR è stata l'organizzazione della IV edizione della Settimana della Cooperazione Internazionale, che ha coniugato nel corso di una settimana una serie di eventi mirati a sensibilizzare la cittadinanza del territorio pavese alle tematiche della cooperazione allo sviluppo. In questa

edizione hanno avuto luogo numerosi convegni e dibattiti sull'attuale ruolo della cooperazione internazionale, mostre fotografiche e rassegne cinematografiche, oltre che attività ricreative incentrate su cibo e musica, come mezzo per l'integrazione e la conoscenza tra culture diverse.

Nel 2015 SISTERR si è dotata di un sito internet e di social network al fine di aumentare la visibilità dell'associazione e dei suoi soci. A questo proposito, la nomina del direttore volontario ha costituito un punto di svolta per l'associazione, in vista delle attività che questa si prepara ad implementare in futuro.

DIRITTI UMANI

L'ufficio dei diritti umani ha come responsabilità di:

- mantenere e sviluppare il rapporto con la Campagna Abiti Puliti;
- sviluppare la partecipazione dei soci ad iniziative sui diritti umani;
- definire una strategia di medio periodo intesa come obiettivi e modalità di operare in coerenza con i valori dell'associazione
- sviluppo di progetti sui diritti umani
- individuare e proporre al direttivo e/o assemblea a quali reti e associazioni di secondo livello aderire sui diritti umani
- creare un network internazionale tra associazioni simili, sviluppando anche le sinergie possibili con il Sistema Territoriale per la Cooperazione Internazionale della provincia di Pavia
- sviluppare le sinergie possibili con l'ufficio progetti internazionali, l'ufficio educazione alla mondialità, comunicazione

Abbiamo iniziato una collaborazione con Law international, tramite la responsabile dell'ufficio, Laura Guercio.

Abbiamo effettuato l'iscrizione a Priamos, piattaforma dell'UE per diritti umani per partecipare ai bandi.

Inoltre, abbiamo partecipato a un bando UE sui migranti come partner di ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND (AMIF) che coinvolgeva 5 Paesi (Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Italia).

Campagna abiti puliti

Si è continuato il sostegno alla campagna internazionale Abiti Puliti, con lo scopo di seminare un approccio al tema dello sviluppo che comprenda anche azioni di advocacy.

Si è collaborato in particolare nell'ambito della campagna iniziata dopo il crollo nell'aprile 2013 del Rana Plaza, un edificio di 8 piani in Bangladesh nel quale migliaia di donne, uomini e minorenni lavoravano stipati fino all'inverosimile per numerose fabbriche di abbigliamento. Guardavanti collaborando con la Campagna Abiti Puliti si è impegnata nella diffusione della petizione, per fare pressione sui numerosi marchi e distributori coinvolti (compresa Benetton) con l'obiettivo di risarcire le famiglie delle 1.138 vittime e dei 2.515 feriti (alcuni con lesioni permanenti) di quel disastro. Da allora oltre un milione di consumatori in tutta Europa e nel mondo hanno partecipato alle azioni rivolte ai principali marchi che si rifornivano in una delle cinque fabbriche ospitate dal Rana Plaza. Proprio queste azioni hanno costretto molti brand a pagare i risarcimenti dovuti portando il Fondo a soli 2,4 milioni di dollari dall'obiettivo nel secondo anniversario del disastro. Una grande donazione anonima ricevuta dal Fondo ha infine permesso di raggiungere i 30 milioni di dollari prefissati.



ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Durante l'anno 2015 *Guardavanti* ha messo in atto una serie di strategie finalizzate alla raccolta fondi che si sono rivelate in buona parte vincenti, altre sono tuttora in fase di sperimentazione.

Guardavanti ha realizzato diverse iniziative e vuole impostarne di nuove per contare su un sostegno sempre maggiore.

- Banchetti: attraverso la raccolta di offerte con semplici banchetti posti in luoghi pubblici di passaggio, come ad esempio l'entrata di una chiesa o una piazza che ospita una piccola iniziativa; questi banchetti sono l'occasione anche di stimolare il consumo di prodotti del commercio equo; quest'anno si è avuta una flessione;
- Banchetti organizzati da studenti: è stato organizzato un banchetto per la promozione dei prodotti del commercio equo e solidale al Liceo Scientifico "A. Volta" di Milano, gestito dagli stessi studenti, che hanno raccolto più di 130 €
- 5x1000: si sono sensibilizzati soci e simpatizzanti a donare il proprio 5x1000 a *Guardavanti* e a contribuire a darne diffusione tra parenti, conoscenti e colleghi. Si è insistito sul concetto che per chi dona non c'è nessun costo aggiuntivo ed è sufficiente una firma per fare invece molto per l'associazione e le persone che aiutiamo. Abbiamo contattato anche i commercialisti conosciuti da soci e simpatizzanti e i commercialisti della provincia di Pavia per chiedere di promuovere il 5x1000 a *Guardavanti* tra i contribuenti. Il 5x1000 (riferito al 2013) ammonta a 3161,41 € (27% in più rispetto all'anno prima)
- Campagna Fiocchi di Solidarietà 2015: è stata organizzata la quarta campagna pacchetti di Natale dell'associazione. Dopo una fase di ricerca di nuove location e di ripresa di contatti con i negozi con cui già avevamo collaborato con successo, siamo stati presenti in 35 negozi in 24 città in tutta Italia nel periodo pre-natalizio per confezionare i regali acquistati dai clienti delle attività commerciali aderenti (negozi di elettronica, giocattoli e

profumerie)

- Salvadanai: sono stati piazzati circa 250 salvadanai in bar ed esercizi commerciali di Milano, con cui sono stati raccolti € 4.352 a sostegno del progetto Mother Earth
- Adozioni a distanza: sostegno a 9 bambini di Siavonga

Le fonti maggiori di fondi sono le offerte libere e la campagna pacchetti di Natale.

Nuove iniziative di raccolta fondi possono continuare ad aggiungersi anche attraverso il fantasioso contributo dei singoli soci o simpatizzanti. Da un'idea, anche embrionale, può nascere un progetto e una strategia per sostenerlo. Coerentemente con i principi fondamentali di *Guardavanti* si possono esplorare proposte di ogni persona interessata a sostenere i progetti. Un'idea rappresenta in questo caso un contributo concreto.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI COMPLIANCE

Nel corso del 2015 l'ufficio ha inserito in organico una seconda volontaria che, in affiancamento alla risorsa volontaria già presente, è stata formata sulle attività amministrative e contabili e sull'utilizzo del gestionale per l'inserimento delle scritture contabili di competenza.

Sono state applicate le linee guida per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit (atto di indirizzo dell'Agenzia delle ONLUS ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. del 21 marzo 2001 n. 329).

Si è proceduto anche ad iscrivere l'associazione per la campagna del 5x1000 del 2014.

La contabilità è stata fatta con un software specializzato, le rilevazioni sono state fatte in partita doppia applicando il principio di competenza e non di cassa.

Questo impegno ci permette di partecipare alle facilitazioni della legge "Più dai meno versi" e poter quindi dedurre le offerte all'associazione.

E' importante mantenere a regime la contabilizzazione al fine di poter monitorare l'andamento delle attività con frequenza superiore rispetto a quella annuale.

Bisogna sviluppare un sistema di contabilità analitica e di gestione delle informazioni che trovi come fulcro il software contabile e sia in grado di fornire informazioni a tutte le funzioni in particolar modo a quella di raccolta fondi.

In accordo alla filosofia dell'organizzazione (telepresence e lavoro a distanza) si è proseguito nel corso dell'anno ad utilizzare strumenti di gestione amministrativa che integrano e rendono più efficiente il processo di comunicazione (firma digitale e marcatura elettronica dei documenti) in modo da garantire certezza nella data e validità nel tempo alla documentazione ufficiale da esibire. Per quanto riguarda le procedure amministrative e di compliance, l'ufficio ha per il momento rinviato al prossimo anno l'obiettivo di sviluppare un'adeguata procedura di delega per le transazioni finanziarie e disposizioni di pagamento identificando opportunamente i referenti incaricati delle operazioni ed i relativi sistemi di controllo interno.

Come ogni anno si sono adempite le procedure relative alla sicurezza previste dalla legge.

TUTELA AMBIENTALE E ACQUISTI

Il lavoro in teleconferenza riduce l'impatto ambientale e i costi di struttura.

Si utilizzano prodotti eco-compatibili, soprattutto per quello che riguarda la carta che deve essere o riciclata o avere opportuna certificazione ambientale.

In generale si cerca di ridurre al minimo la stampa e s'invitano coloro a cui scriviamo in forma elettronica a cercare di stampare il meno possibile i file.

Si cerca di ridurre al minimo gli acquisti che non diano un minimo di garanzie sul tema del rispetto dei diritti umani e dell'ambiente.

Per le riunioni non tramite teleconferenza cerchiamo di organizzare gli arrivi con la tecnica del car-sharing per ridurre l'impatto ambientale.